

Pronto Soccorso, giorni di passione

Mancano i letti nelle corsie e non si riesce a far defluire i pazienti. Ncd duro: «Una vergogna per la città»

PRONTO SOCCORSO ancora da bollino rosso. Non si placa la polemica relativa al 'tutto esaurito' delle unità operative della città che ha come conseguenza immediata quella di ingolfare il primo 'approdo' delle persone che necessitano di cure. Continuano infatti a fioccare segnalazioni di proteste e disagi che disegnano il quadro dell'ennesimo fine settimana da dimenticare.

«**MANCANO** posti letto nelle Unità Operative, inutile girarci intorno - attacca Nicola Lunetti, responsabile Nursing Up di Pisa - così ci troviamo di fronte a un enorme afflusso di pazienti che la struttura non sa poi come fare a far defluire». «Anche in questi giorni il personale sanitario, infer-

matici». E ancora: «Adesso basta con i tagli indiscriminati al personale sanitario; il risultato è doppiamente negativo: da un lato i poveri pazienti con attese interminabili costretti in ambienti dove di notte ho visto con i miei occhi dormire persone indigenti che niente avevano a che fare con l'ospedale; dall'altro il personale che deve quotidianamente fare i salti mortali con quello che ciò comporta ai fini della qualità del loro lavoro». «Adesso basta - conclude - Pisa e pisani non meritano tutto questo e i malati non si toccano. Propongo di aprire un dibattito in cui tutte le forze politiche si mettano intorno a un tavolo per intervenire fattivamente su questa piaga». Una situazione dunque quasi impossibile da gestire. Viene dunque da chiedersi cosa succederebbe nel momento in

cui, per qualsiasi ragione, si verificasse in un giorno già "caldo" un afflusso straordinario di persone. Postilla con beffa: appesa fuori dalla Medicina Generale 5 un cartello recita così: «Si pregano tutti i parenti di fornire ai propri familiari degenti i cucchiai da tavola per la colazione causa momentanea carenza e quindi non consegna da parte del magazzino di distribuzione».

MEDICINA GENERALE 5 Un cartello avvisa: «Portate i cucchiai da casa perché per ora li abbiamo finiti»

mieristico e medico ha fatto un lavoro straordinario, veri e propri salti mortali per impedire il collasso del Pronto soccorso ma nonostante questo l'emergenza continua. «Oggi (ieri ndr) sono stati trovati cinque posti letto disponibili ma ci sono persone in attesa al Pronto soccorso da sabato e sono almeno sei o sette. Pazienti nei corridoi? Al momento no, ma gli ambulatori scoppiamo». «La polemica si riaccende anche sul fronte politico. Il capogruppo Ncd, Raffaele Latrofa attacca: «Alcuni cittadini mi stanno segnalando per l'ennesima volta grosse code al pronto soccorso anche con persone con problemi cardiaci gravi. - dice - La situazione sta diventando insostenibile soprattutto nei giorni di sabato e domenica e nelle ore notturne. Non è ammissibile che un ospedale che vuole ambire a essere di livello europeo continui a presentare ricorrenti dram-



Raffaele Latrofa



Nicola Lunetti

